

Tirrenia ti aspetta

Domenico 19 settembre



Diamo più slancio al lavoro della grande sottoscrizione

Più vicino l'obiettivo dei venti miliardi

Del nostro inviato
TIRRENIA — «Ecco, questo è l'abbonamento della nostra sezione... No, non per noi, vuoi scherzare? Noi siamo abbonati all'Unità dal '48. Questo è nuovo. Non avete scritto di portarlo qua durante la festa nazionale? Mandatelo al sud il giornale, a qualche sezione che non può abbonarsi, o a un circolo giovanile, o magari a qualche comune del terremoto. Ecco sì, mandatelo a Potenza. E là che andiamo noi emiliani in quei giorni. Si mandatelo a loro, che gli serve di più.»

È un via vai sotto il tendone bianco dell'Unità, nel villaggio di Tirrenia. C'è chi, come questi compagni modenesi, viene a portare un abbonamento («ma altri due li porterà il segretario di sezione nei prossimi giorni»); c'è chi viene a chiedere notizie sull'ammodernamento tipografico («in che cosa consista, quanto costa, perché era necessario»); c'è chi viene

a segnalare che all'edicola del suo paese, in Calabria, il giornale si trova con difficoltà e qualche volta arriva troppo tardi; c'è chi vuole esprimere un primo giudizio sull'Unità rinnovata, per come gli è parsa in questi giorni. E c'è anche chi l'Unità non la conosce ancora ma guarda la mostra dei manifesti, osserva i pannelli fotografici, commenta i dati e le definizioni.

Su molte cose questo nostro giornale può contare, ma quella che sopra tutte lo rende diverso, persino unico nel panorama editoriale italiano, è il rapporto che ha saputo stabilire con i suoi lettori. Un rapporto strettissimo, formidabile, ma niente affatto acritico. Anzi la fiducia e la critica vanno di pari passo: più si è consapevoli della funzione che questo quotidiano comunista è chiamato a svolgere, e più il giudizio si fa attento, rigoroso, senza indulgenze. Come è giusto.

Porta alla Festa l'abbonamento della tua Sezione

All'Unità, oggi, i lettori chiedono di più. Ma non è la stessa complessità politica che chiedono di più, che impongono compiti nuovi?

Dell'Unità, di come è fatta, di come è scritta, delle sue manchevolezze e delle sue potenzialità, si è parlato a lungo anche in questa stagione di feste e anche solo proprio poche ore fa con Ma-

caluso e Ledda in un incontro con i compagni. Ed anche qui, in questo villaggio di Tirrenia, dunque, i dibattiti e i confronti sulla stampa e più in generale sull'informazione hanno impegnato un pubblico assai vasto. E i più esigenti, i più severi si sono dimostrati proprio i militanti comunisti: quelli che il giornale non lo sfogliano ma lo esaminano; quelli che un' approssimazione la accetta-

no ma sui giornali degli altri e non sul proprio; quelli che la domenica mattina, con il pacco sotto il braccio, vanno a fare la diffusione perché non lo reputano un compito umile ma essenziale affinché le idee dei comunisti possano circolare, trasmettersi, arricchirsi, affermarsi sempre più ampiamente. È questo popolo di sconosciuti che domenica ha portato 700.000 copie dell'Unità di casa in

casa (6.000 le abbiamo vendute nel villaggio della Festa).

È questo il rapporto prezioso, originale, ad altri sconosciuto, che sta alla base del prestigio e della forza del quotidiano del PCI. E le feste che dell'Unità portano il nome — le oltre seimila feste finora svoltesi in tutta Italia — sono anche una testimonianza di questo rapporto. Nella sola provincia di Pisa, proprio dove si svolge quella nazionale, le feste dell'Unità sono state 160. Oltre mille in tutta la Toscana, oltre 1.200 in Lombardia, quasi 1.500 in Emilia, centinaia e centinaia nel Sud. Ed è ancora la riprova della saldezza di questo rapporto anche il successo che accompagna quasi dappertutto (ma non dappertutto nella stessa misura) la sottoscrizione per la stampa comunista, giunta oggi a un passo dall'obiettivo finale dei 20 miliardi. Un obiettivo che sarà più facile raggiungere se proprio in queste set-

timate daremo nuovo slancio al lavoro di raccolta dei fondi.

Parole e fatti, come sempre. Ma sotto questo tendone bianco, nel cuore della «cittadella» di Tirrenia, c'è un altro obiettivo che l'Unità deve raggiungere, ed è la conquista di nuove migliaia di abbonati. Da ogni festa un abbonamento è stata questa la proposta lanciata dal nostro giornale all'inizio di giugno. E gli abbonamenti straordinari — per le sezioni del sud, per le organizzazioni meno forti, per i circoli giovanili, per le biblioteche, i centri di cultura, i luoghi di ritrovo — stanno arrivando. Ma sono ancora insufficienti. I conti sono aperti. A centinaia, a migliaia dovranno ancora arrivare in questi giorni perché è così che si allargherà la grande platea di lettori quotidiani che, per un giornale come il nostro, costituisce la base più solida e sicura.

Eugenio Manca

Federaz.	Somma	%
Aosta	50.450.000	123,04
Reggio E.	790.000.000	112,85
Valdania	112.230.000	112,32
Modena	1.308.000.000	111,79
Pordenone	65.189.000	108,65
Bologna	1.515.000.000	109,21
Imola	210.000.000	107,69
Lecco	68.000.000	104,62
Ferrara	490.000.000	104,25
Crema	53.959.000	101,65
Mantova	225.700.000	100,31
Crotone	66.000.000	100,00
Novara	130.000.000	100,00
Treviso	125.000.000	100,00
Viareggio	150.000.000	100,00
Sassari	58.800.000	98,00
Siracusa	70.350.000	95,43
Enna	41.000.000	95,34
Gorizia	98.700.000	94,00
C. d'Orlando	41.800.000	88,94
Forlì	290.000.000	87,87
Ravenna	410.000.000	87,23
Pisa	312.300.000	85,75
Venezia	215.000.000	86,00
Potenza	47.000.000	85,45
Placenza	115.000.000	85,18
Perugia	199.700.000	85,00
Taranto	71.919.340	84,61
Rimini	132.800.000	84,05
Ancona	150.244.353	83,92
Boziano	25.000.000	83,33
Parma	200.000.000	83,33
Varese	150.000.000	83,33
Terni	165.000.000	82,50
Matera	49.100.000	81,83
Avellino	24.384.000	81,25
Grosseto	150.000.000	80,00
Chieti	44.000.000	80,00
Cuneo	40.000.000	80,00
Biella	171.213.050	79,53
Siena	67.000.000	78,82
Viterbo	70.200.000	78,00
Avezzano	28.780.000	75,51
La Spezia	165.000.000	75,00
Teramo	82.500.000	75,00
Crononia	98.287.000	74,06
Milano	982.000.000	73,91
M. Carrara	68.000.000	73,91
Brescia	280.000.000	73,69
Como	84.200.000	73,21
Pavia	160.000.000	72,73
Isernia	18.000.000	72,00
Genova	420.000.000	71,19
Rovigo	103.086.957	71,09
Belluno	27.000.000	71,05
Reggio C.	48.280.000	71,00
Imperia	45.655.400	70,23
Brindisi	52.500.000	70,00
Prato	119.000.000	70,00
Alessandria	150.843.500	69,82
Oristano	15.300.000	69,54
Trieste	75.000.000	69,44
L'Aquila	40.000.000	68,75
Trento	40.700.000	67,83
Udine	67.512.000	67,51
Rieti	162.000.000	67,00
Pesaro	202.000.000	67,33
Agripino	40.000.000	66,66
Ascoli Pic.	78.850.500	66,55
Palermo	86.000.000	66,18
Padova	111.100.000	65,35
Lecco	58.765.000	65,29
Carbonia	12.500.000	65,00
Catania	45.150.000	64,50
Frosinone	44.360.000	63,37
Messina	34.700.000	63,33
Cagliari	65.000.000	63,00
Ragusa	40.300.000	62,00
Orba	12.270.000	61,35
L'Aquila	33.176.000	61,19
Roma	483.180.500	60,39
Caserta	46.650.000	60,20
Pescara	48.000.000	60,00
Verona	91.479.700	59,01
Macerata	44.000.000	58,66
Trapani	38.000.000	58,46
Torino	260.000.000	58,33
Pistoia	120.840.000	58,00
Siena	185.600.000	58,00
Napoli	240.000.000	57,14
Vercelli	45.608.500	57,01
Bergamo	78.629.500	56,16
Sondrio	20.000.000	55,56
Lucca	22.000.000	55,00
Livorno	206.799.205	54,42
Benevento	18.000.000	51,42
Latina	86.068.000	51,19
Caltan.	23.000.000	51,11
Nuoro	35.000.000	50,00
Asi	18.500.000	50,00
Foggia	68.125.000	48,98
Calanzano	31.500.000	46,32
Vicenza	28.700.000	45,38
Arezzo	65.000.000	44,18
Frosinone	375.000.000	42,37
Bari	75.125.000	37,56
Cosenza	20.000.000	29,41
Compians	6.500.000	21,67
Varese	10.500.000	

FEDERAZIONI ESTERE

Basilea	22.000.000
Belgio	10.000.000
Colonia	4.000.000
Francia	2.000.000
Gran Bretagna	500.000
Lussemburgo	7.000.000
Locarno	5.300.000
Stoccolma	4.000.000
Svezia	1.700.000
Zurigo	16.000.000

GRADUATORIA REGIONALE

Valle d'Aosta	123,04
Emilia Romagna	102,65
Umbria	83,85
Basilicata	83,58
Friuli V.G.	82,14
Lombardia	81,65
Veneto	74,08
Liguria	73,56
Marche	73,00
Scilla	70,65
Piemonte	70,38
Abruzzo	70,17
Apulia	70,08
Sardegna	67,81
Lazio	67,45
Toscana	60,37
Campania	58,78
Basilicata	44,53

MI SONO ABBONATO SINO AL PROSSIMO CENTENARIO

10 SONO ABBONATO AL PREAMBOLO

La galleria di Gal